

L'ULTIMA «STANGATA»

Caro affissioni, maggioranza divisa

Forza Italia dice no ai rincari delle tariffe comunali sulla pubblicità

AUMENTANO le tariffe comunali per la pubblicità e insorge la politica. Tutto però si risolve all'interno della maggioranza, perché se da un lato la giunta ha approvato il quadro che modifica i prezzi al rialzo, sempre la maggioranza, non tutta, ma il gruppo consiliare di Forza Italia sì, non ci sta. «Con grande sorpresa apprendiamo che tramite una delibera di giunta è stato determinato un au-

LE NUOVE MISURE
Lo schema prevede degli aumenti di spesa su settori come manifesti e insegne

mento della tassazione comunale per le tariffe sulla pubblicità su cartelloni, manifesti e insegne luminose che porta ad avere un aumento globale della tariffa di un +30% su quella di base», scrive il gruppo di Forza Italia, con gli stessi toni che, va detto, potrebbe usare l'opposizione. «Un provvedimento che va a colpire direttamente al cuore la categoria dei commercianti già tartassata da infinite tasse e balzelli, e che va in piena contro-

tendenza ad altri ottimi provvedimenti con cui la giunta aveva deliberato ad esempio sgravi sull'occupazione di suolo pubblico per un quartiere in difficoltà come Saione», si legge.

IL RAGIONAMENTO dei consiglieri di Forza Italia è semplice: se da un alto si creano le condizioni per stimolare le attività, dall'altro se ne mettono altre per deprimerle. «Con tutta probabilità un aumento così consistente è frutto della necessità di fare cassa per "andare in conformità con le previsioni del bilancio di previsione per l'anno 2019", come si legge in delibera. Insomma, per parlare chiaro, a farne le spese sono sempre i soliti noti: chi lavora al commercio. Annunciamo che tutto questo sarà oggetto di una nostra interrogazione al prossimo consiglio previsto in data 19 aprile», concludono i consiglieri. In sostanza, un ricomposizione sul tema, all'interno della maggioranza non è stato trovato e la questione è rimandata al consiglio comunale. Tra le categorie economiche a rimanere stupita c'è Confesercenti. «Abbiamo appreso con rammarico il forte incremento della tariffa

sulla pubblicità sulle insegne dei negozi. Pesare sempre più sulle tasche delle attività economiche è una politica che non riusciamo a capire. Se fossimo stati consultati, avremmo spiegato che incrementare oggi le tariffe non aiuta le imprese già in difficoltà», commenta Mario Checcaglini direttore di Confesercenti. «Non è un caso se si parla

insistentemente di una riduzione del carico fiscale sulle imprese e sulle famiglie per riavviare l'economia. Peraltro questa tariffa non è a fronte di un costo che il Comune sostiene per erogare il servizio, ma si tratta, come è evidente, di un incasso quindi ancora meno giustificato. Ci attiveremo per chiedere un incontro al Comune e sollecitare un dietrofront», conclude.

AFFISSIONI Crescono le tariffe comunali: e spuntano contro anche in maggioranza



OROAREZZO

INTERNATIONAL JEWELRY EXHIBITION

APRIL 6.9 2019